



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

25/10/2023 n 4

Nuovo Regolamento supplenze: dopo la nostra richiesta il Ministero ci ha aggiornato sull'iter di approvazione del provvedimento

Le nostre richieste: ripescaggio dei supplenti, pubblicazione dei posti prima della domanda di scelta delle sedi, aggiornamento delle GPS con cadenza biennale, no alla cancellazione della 2 fascia primaria e infanzia



Il Ministero dell'istruzione ci ha convocato il 24 ottobre 2022 per un aggiornamento in merito all'iter di approvazione del nuovo Regolamento delle supplenze.

Ricordiamo che il confronto sul testo del DPR che definisce le regole di gestione e aggiornamento delle supplenze si è svolto in tre incontri serrati: il primo è stato [il 24 gennaio 2022](#), il secondo [il 27 gennaio](#) e il terzo [il 28](#).

L'iter ha visto poi il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) coinvolto

con [l'espressione del parere](#) con cui l'organismo consultivo ha ripreso puntualmente tutta una serie di questioni che noi come FLC CGIL avevamo già sollevato.

Da ultimo il Consiglio di Stato il 1 aprile 2022 ha espresso [il proprio parere](#) sulla bozza di Regolamento, confermando a sua volta molte delle perplessità che già erano emerse dal confronto sindacale e dal parere del CSPI.

Per affissione all'albo sindacale

Da quel momento non si è saputo più nulla e ora, dopo [le nostre forti sollecitazioni](#), il Ministero ci ha convocati per un aggiornamento sull'iter di approvazione del DPR.

L'Amministrazione ha informato circa lo stato dell'arte, annunciando che la pubblicazione del DPR potrebbe avvenire tardivamente rispetto alle tempistiche di aggiornamento delle GPS, prospettando la possibilità di una proroga dell'Ordinanza Ministeriale n.112/2022. Ha comunicato inoltre che lo stato di avanzamento dell'iter, che ha già visto il pronunciamento da parte del CSPI e del Consiglio di Stato, oltre a un primo confronto con le Organizzazioni Sindacali, rende sostanzialmente definitivo il testo illustrato.

Come FLC CGIL abbiamo subito posto l'attenzione su due tematiche di natura generale che sono per noi estremamente urgenti:

- il tema della conferma del supplente di sostegno per l'anno scolastico successivo a cura del Dirigente scolastico su cui abbiamo espresso la nostra netta contrarietà;
- l'aggiornamento delle GPS nel 2024 rispetto a cui riteniamo che l'amministrazione proceda troppo a rilento. Abbiamo sollecitato tutti i passaggi necessari, onde evitare rinvii.

Per quanto riguarda il testo del DPR che ci è stato trasmesso abbiamo rilevato come ci siano state davvero poche modifiche rispetto al testo originario, rimangono quindi tutti i nodi critici che avevamo evidenziato nel confronto:

Il tema della triennialità dell'aggiornamento, rispetto al quale siamo contrari perché penalizza sia neo laureati che vogliono inserirsi nelle graduatorie, che i precari che vogliono cambiare provincia. Ricordiamo a questo proposito che anche le rappresentanze studentesche del Consiglio Nazionale degli studenti Universitari [hanno sostenuto la nostra rivendicazione di un aggiornamento biennale](#).

La soppressione della 2° fascia delle GPS della scuola primaria e dell'infanzia, rispetto a cui siamo contrari perché favorisce il ricorso alle MAD in un settore dell'insegnamento in cui c'è una forte carenza di insegnanti forniti del regolare titolo di accesso.

La penalizzazione sulla 2° fascia GPS sostegno che impedisce ai supplenti di far valere l'anno in corso svolto su posto di sostegno ai fini dell'inserimento in 2° fascia

La mancanza di un impegno sulla pubblicazione preventiva delle disponibilità rispetto alla compilazione della scelta delle 150 sedi ai fini della stipula dei contratti al 30 giugno e 31 agosto.

Il rifiuto del "ripescaggio", che consentirebbe a chi è stato scavalcato nel turno di nomina di poter essere richiamato nei turni successivi laddove sopraggiungano nuove sedi disponibili.

Abbiamo inoltre chiesto un intervento specifico teso a rendere utilizzabili gli spezzoni pari o inferiori a 6 ore ai fini della costituzione di posti orario, in maniera da favorire il completamento cattedra per chi oggi lavora con spezzoni che non danno uno stipendio in grado di garantire la dignità e l'autonomia del lavoratore, che spesso è pure costretto ad affrontare importanti spese di spostamento.

Conclusioni

Alla luce delle criticità segnalate e della impossibilità di discutere eventuali modifiche alla bozza di decreto, si è concordato di chiedere unitariamente l'avvio del confronto al Capo di Gabinetto.

Liceo del Made in Italy: le proposte della FLC CGIL alla Camera dei Deputati

Il ddl 1341/2023 intende sopprimere il Liceo economico sociale e sostituirlo con il Liceo del made in Italy. Un provvedimento che mette la funzione educativa della scuola al servizio dell'impresa



Martedì 24 ottobre 2023 la FLC CGIL è stata audita dalla Commissione VII (Cultura, Scienza e Istruzione) della Camera dei deputati sul tema scottante della **confluenza** del Liceo Economico Sociale nell'istituendo Liceo del Made in Italy così come previsto dal ddl 1341/23 recante disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy.

La FLC CGIL, che ha affrontato il tema anche in uno **specifico seminario** di approfondimento e, in occasione della diffusione delle prime bozze del ddl, ha denunciato già dal mese di **maggio 2023**, il pesante attacco alla scuola della Costituzione sempre più ridotta al rango di agenzia formativa orientata prevalentemente alla transizione scuola-lavoro e quindi sempre più simile a una fabbrica di capitale umano (per dirla con il pedagogista Massimo Baldacci), in cui ciò che conta è la trasmissione di conoscenze e di competenze utilizzabili nel processo di produzione.

Alla base della nostra contrarietà al provvedimento ci sono quattro motivi di forte preoccupazione:

- la preoccupazione che deriva per la dispersione dell'importante patrimonio culturale e professionale garantito dal Liceo economico sociale che sarà soppresso per far spazio all'istituendo liceo del Made in Italy;
- la preoccupazione sia per il complessivo spostamento dell'impianto culturale da un orientamento a forte connotazione umanistica ad un orientamento in cui prevale la logica imprenditoriale e aziendalistica - in piena coerenza con il principio ispiratore della riforma della **filiere tecnologico professionale** - sia per il correlato potenziamento dei percorsi di formazione in apprendistato, che riteniamo troppo precoce per essere realmente formativo. Su quest'ultimo punto abbiamo chiesto che all'art. 13, comma 2 sia abrogata la lettera d)
- la preoccupazione per il destino di migliaia di lavoratrici e lavoratori visto il clima di incertezza ed insofferenza che si sta diffondendo nelle 419 scuole statali che hanno attivato l'opzione del Liceo economico sociale. Per questi motivi, abbiamo chiesto l'abrogazione del comma 4 dell'art. 13 del Ddl n. 1341 per la parte che prevede la confluenza del Liceo economico sociale nel Liceo del made in Italy.
- la contrarietà per l'istituzione della Fondazione denominata "Imprese e competenze" che prevede il coinvolgimento diretto delle aziende nel processo di formazione con l'obiettivo di rispondere, in questo

modo, ai bisogni formativi delle imprese del contesto produttivo del territorio di appartenenza con la conseguenza di subordinare la formazione culturale del futuro cittadino alle esigenze del mercato del lavoro con la semplice acquisizione di competenze professionali e tecniche spendibili nei settori produttivi del made in Italy. Per questi motivi, abbiamo chiesto l'abrogazione dell'art. 14 del DDL in discussione.

Le nostre valutazioni e proposte sono state affidate a una [memoria scritta](#) per l'acquisizione agli atti della Camera che riportiamo in allegato.

Percorsi formativi abilitanti: in via di definizione contingenti e criteri di selezione dei tutor

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito fornisce l'informativa sulla materia che sarà oggetto di apposito decreto ministeriale. Una funzione finanziata attingendo alla card docenti per la formazione. Chiesto l'avvio del confronto sindacale



Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha convocato le organizzazioni sindacali il 24 ottobre 2023 per fornire l'informativa in merito al decreto di prossima pubblicazione relativo alla determinazione del contingente e dei criteri per la selezione dei docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado interessati a svolgere i compiti tutoriali nei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale.

Si tratta di due diverse tipologie di incarico: il **TUTOR COORDINATORE** e il **TUTOR DEI TIROCINANTI**. In entrambi i casi i tutor sono individuati tra i docenti in servizio presso le

scuole secondarie di I e II grado.

TUTOR COORDINATORI. Svolgono la loro attività presso i centri che erogano l'offerta formativa, hanno il compito di coordinare l'attività dei tutor, assegnare i tirocinanti ai gruppi-classe alle scuole, curare la documentazione prodotta per la costruzione dell'e-portfolio, possono fruire dell'esonero o del semi esonero fino al 50% dall'insegnamento. L'incarico ha durata quadriennale, prorogabile per un anno e rinnovabile, non consecutivamente, per una volta; è incompatibile con la contemporanea fruizione di incarichi, distacchi, comandi, od ogni altra forma di utilizzazione prevista in materia dalla vigente normativa. Entro il 31 maggio di ciascun anno, con apposito decreto ministeriale, tenuto conto

Per affissione all'albo sindacale

dell'offerta formativa, viene assegnato il contingente dei tutor coordinatori, determinato in un massimo di 1.588 unità di esoneri totali o di 3.176 unità di semiesoneri, viene assegnato agli Uffici Scolastici Regionali che procedono alla distribuzione tra sedi e classi di concorso. I tutor coordinatori sono selezionati dai centri con appositi e distinti bandi. È prevista la sostituzione del personale in esonero o semi esonero con supplenze fino al termine delle attività didattiche. Limitatamente all'a.s. 2023/24, trattandosi di incarichi con decorrenza dal mese di gennaio, si provvede con supplenze temporanee. Per gli istituti contrattuali si fa riferimento al CCNL istruzione e ricerca vigente. L'istituzione scolastica di titolarità mantiene la gestione complessiva di tutte le questioni inerenti lo stato giuridico ed economico del docente in esonero o semi esonero.

TUTOR DEI TIROCINANTI. Operano nelle scuole per orientare, accompagnare e monitorare l'attività dei tirocinanti. Sono individuati e nominati dai dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche interessate tra i docenti a tempo indeterminato con almeno cinque anni di servizio d'insegnamento. Per la costituzione delle graduatorie finalizzate all'individuazione di entrambi i profili sono previste specifiche tabelle di valutazione dei titoli e le indicazioni per il colloquio che dovrebbe svolgersi a cura del Comitato di valutazione per l'incarico di tutor dei tirocinanti, della commissione di valutazione, nominata dalla competente autorità accademica, per i tutor coordinatori. I punteggi acquisiti attraverso le procedure selettive, adeguatamente perequati, potranno essere oggetto di valutazione per la definizione delle graduatorie d'istituto, per la mobilità territoriale e professionale e ai fini della partecipazione a concorsi e selezioni disposti dal Ministero dell'istruzione e del merito. Nelle more dell'attivazione della procedura prevista per l'assegnazione del contingente agli UU.SS.RR., il decreto ne stabilisce la suddivisione per l'anno scolastico 2023/24, sulla base del fabbisogno di docenti rilevato dal MIM.

IL COMMENTO DELLA FLC CGIL

Il testo presentato presenta criticità in gran parte attribuibili alla sua natura di Decreto applicativo dell'art.2 bis del D.Lgs 59/2017, come modificato dal DL 36/2022, ma che la FLC CGIL, nel suo intervento, ha ribadito con forza.

Copertura finanziaria. È inaccettabile che a partire dal 2024 si provveda a finanziare gli esoneri e i semiesoneri dei docenti tutor coordinatori attraverso la riduzione del fondo destinato alla cosiddetta card docenti. Non solo i percorsi formativi e abilitanti comportano costi altissimi a carico dei partecipanti, ma per la loro attivazione si attinge a risorse destinate a tutti i docenti. Oltre al danno la beffa! La FLC CGIL ha chiesto inoltre che venga assicurata la sostenibilità del beneficio della card, soprattutto alla luce della sua estensione ai docenti con incarico annuale, prevista dalla norma e, per effetto di sentenza, a molti docenti con contratto fino al termine delle attività didattiche. Inoltre la FLC ha evidenziato come gli esoneri e semiesoneri dei docenti tutor non siano stati attivati da settembre 2023 e che le corrispondenti risorse siano state utilizzate dal MIM per autorizzare l'assunzione di personale ATA con incarichi temporanei a tempo determinato fino al 31 dicembre 2023 al fine di supportare le scuole nella realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR. In ragione della necessità di dare continuità a questi incarichi Ata la FLC ha chiesto che vengano assicurati i necessari investimenti.

Compensi tutor dei tirocinanti. Nessun incentivo o compenso è previsto per i tutor dei tirocinanti, ai quali, presumibilmente, si chiederà di lavorare gratis o ricorrendo alle risorse del FMOF, già insufficienti a fronteggiare il continuo aumento delle attività nelle scuole. La FLC CGIL ha chiesto lo stanziamento di fondi dedicati.

Integrazione punteggi graduatorie interne e mobilità. La previsione che l'attività tutoriale possa produrre punteggio per le graduatorie di istituto o per la mobilità rappresenta una nuova grave ingerenza rispetto all'autonomia e libera determinazione delle parti in sede di contrattazione integrativa nazionale. La FLC CGIL ha chiesto di espungere questo passaggio.

Procedure di individuazione dei docenti incaricati. Il colloquio dei tutor dei tirocinanti a cura del comitato di valutazione di scuola, attribuiscono a questo organismo compiti impropri di selezione del personale. La FLC CGIL ha chiesto che ci si attenga esclusivamente ai punteggi determinati dai titoli, valorizzando il servizio di insegnamento. Ha sollecitato inoltre un chiarimento in merito all'eventuale composizione del Comitato di Valutazione, considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 297/94 esso opera a compagine ristretta (dirigente scolastico e docenti della scuola) limitatamente al parere sul superamento dell'anno di formazione e prova, mentre in tutti gli altri casi è prevista la partecipazione di un esterno e della componente genitori.

Contingente. La FLC CGIL ha chiesto di essere messa a conoscenza dei criteri adottati dal MIM per la rilevazione del fabbisogno dei docenti e dei passaggi che connettono il dato alla programmazione dell'offerta formativa su base regionale e di poter accedere alla nota ministeriale n.3815 del 9 agosto 2023 citata in premessa concernente la comunicazione al MUR del fabbisogno per gli anni 2023/24, 2024/25, e 2025/26.

Continuità didattica. L'avvio tardivo dei percorsi di formazione e abilitazione comporta necessariamente lo slittamento dell'individuazione dei tutor che assumeranno l'incarico ad anno scolastico inoltrato. Nel caso dei tutor coordinatori l'esonero o il semiesonero e la conseguente nomina dei supplenti comporterà l'interruzione della continuità didattica. La FLC CGIL ritiene questa un'ulteriore responsabilità di un'Amministrazione poco attenta ai reali bisogni delle scuole, degli studenti, del sistema di reclutamento.

Al termine dell'incontro è stato richiesto unitariamente l'avvio del confronto sul testo del decreto, in particolare per quanto riguarda la rilevazione del fabbisogno di cui alla nota n.3815 del 9 agosto 2023, il numero degli esoneri autorizzati e la previsione delle risorse da destinare alla sostituzione dei docenti tutor in esonero o semi esonero.